

L'ANCORA NELL'UNITÀ DI SALUTE

SETTEMBRE
OTTOBRE 2015
ANNO XXXIV N. 5

RIVISTA BIMESTRALE DI PASTORALE DELLA SALUTE

SPUNTI PER LA LETTURA

a cura di Vincenzo Di Pinto

PECCATO DI MAFIA



Come analizzare e giudicare la mafia dal punto di vista teologico-pastorale? Quale Gesù annunciare e testimoniare in contesti dominati dalla criminalità organizzata? Se l'evangelizzazione non soltanto ciò che si dice, ma anche ciò che si fa, quale ministero è necessario praticare per liberare i territori e le comunità per un potere soffocante e crudele? Dopo il gesto profetico di papa Francesco, che con la scomunica ai mafiosi ha indicato una direzione per il cammino della Chiesa, un prete palermitano che ha guidato la parrocchia di brancaccio prima di don Giuseppe Puglisi – ucciso da Cosa Nostra nel 1993 – riflette su una ferita aperta e si interroga su alcune questioni pastorali non sempre chiare nel rapporto tra comunità ecclesiale e mentalità mafiosa. “Nel corso di sei capitoli – scrive nell'introduzione don Rosario Giuè – provo a offrire, spero con semplicità e chiarezza, un piccolo contributo alla riflessione e alla discussione teologica pastorale e sociale su tali quesiti intorno al rapporto tra Chiesa e mafia. Le argomentazioni proposte non sono solo un percorso intellettuale ma spesso partono dalla narrazione di situazioni della realtà e con esse s'intrecciano. Il mio sforzo, di volta in volta, – conclude don Rosario – non è quello di dimostrazioni serrate, quanto invece di indicare buone ragioni alimentate da esperienze quotidiane comuni a molti uomini e donne per orientarsi nel cammino”.

R.Giuè, *Peccato di mafia*, EDB Bologna 2015, pp.129, € 10

5/2015 AUS 473